

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 28 Aprile

LE QUOTE MINIME

Quante volte la stampa liberale non si è occupata di questo argomento!

Si sono pubblicate lunghe liste di espropriazioni ordinate dal fisco per mancato pagamento d'imposte, e si è fatto vedere come il governo, vessando e perseguitando senza misericordia i poveri contribuenti non avesse neanche il vantaggio di impinguare le casse dello Stato.

Eppure si è gridato un bel pezzo inutilmente prima di attirare l'attenzione della Camera e del Ministero su questo flagrante ingiustizia che costituisce eziandio uno di quegli atti impolitici e malaccorti dai quali un governo saggio e previdente avrebbe tanto interesse di tenersi lontano.

Il primo Ministro di finanze che mostrò di prendere a cuore la sorte di tante famiglie infelici e di volerle sottrarre alle ingorde fauci del fisco, fu l'onor. Seismit-Doda il quale, nel 1878, presentò il progetto di legge sulle quote minime veramente ispirato ad un principio di umanità.

Era questo un dovere che si imponeva alla Sinistra, salita al potere con un programma finanziario conforme ai moderni criteri democratici di una più logica ed equa ripartizione dei pubblici tributi.

Con tale progetto venivano dispensati dalla imposta erariale tutti quei possessori di fabbricati, che in base ai ruoli non avrebbero dovuto pagare più di lire due e centesimi quarantatre, come pure tutti quei proprietari di terreni, la cui quota annua di imposta non era superiore ad un franco e centesimi cinquanta.

Il complessivo dei primi contribuenti era stato verificato in numero di 528,714: i secondi, (vale a dire i possessori di terreni tassati non più di 1,60) erano 1,227,000. Dunque 1,755,714 contribuenti che dalla legge sarebbero stati beneficiati.

Alla proposta dell'on. Doda non mancarono gli oppositori negli uffici e nella stampa.

Era di moda allora avversare tutti gli atti, compresi i più utili e i più modesti, di un Ministro che aveva già affermato il proposito di abolire la tassa del macinato.

Nel progetto sulle quote minime la Destra riscontrava una severa condanna di quella politica finanziaria che formò, per tanti anni, la disperazione dei contribuenti, senza il compenso di sollecitare il pareggio del bilancio, di fronte al quale l'Italia sembrava destinata a rappresentare la parte di Tantalo.

— Può lo Stato, dicevano taluni, rinunciare così a cuor leggero ad

una somma di circa 2 milioni e mezzo, somma che dovrà poi necessariamente riversarsi sulle categorie superiori?

— Non è questo del Doda un atto arbitrario che, mentre vorrebbe essere vantaggioso per le classi meno agiate, si risolve in un aggravio maggiore dei meglio provveduti?

Anche allora si assoggettavano le alte ragioni di giustizia e di umanità alle esigenze malintese ed inesorabili dell'Erario, proprio come pochi giorni or sono, quando un giornale moderato accusava noi di nemici dei proprietari, di sobillatori e di socialisti perchè difendevamo la causa dei lavoratori delle risaie retribuiti con troppa scarsa mercede.

L'onor. Ministro delle Finanze non mancò rispondere agli oppositori del suo progetto col risultato degli atti compiuti dal Fisco per indurre i contribuenti a pagare quanto dovevano.

Era una lunga litania di famiglie, delle quali era stato posto all'incanto o la casupola o il campicello; eppure l'esito della draconiana esecuzione era stato così infelice che gli agenti non erano riusciti ad incassare 150,000 lire sui due milioni e mezzo che figuravano nei ruoli!

Ed anche da quella miserabile somma bisognava dedurre oltre 60,000 lire di spesa.

Quindi il Governo versava, perseguitava, gettava sul lastrico migliaia e migliaia di creature umane per un sì misero provento!

Disgraziatamente l'on. Seismit-Doda non poté condurre in porto la legge benefica.

Portata negli uffici, trovò le stesse opposizioni che abbiamo più sopra accennate.

Se ne ritardò la discussione, e intanto gli atti coercitivi che erano stati sospesi, furono ripresi dagli agenti e pur troppo avvennero gran numero di espropriazioni, quantunque la Legge che stava dinanzi alla Camera affermasse la giustizia di esonerare dalla tassa quelli che il Fisco, in base alle disposizioni sempre vigenti, perseguiva.

Adesso la questione verrà portata davanti al Parlamento; del progetto fu già nominato il relatore, il quale però contro a tanti voti e speranze ne propone la reiezione.

Dovremo assistere a tale infamia?

Pel decoro del parlamento non vogliamo nemmeno supporlo!

Il Congresso

Delle Società operaie affratellate

Una circolare della commissione direttiva, senza stabilire definitivamente il giorno in cui verrà aperto il con-

gresso operaio di Genova, annuncia intanto le materie che vi saranno trattate.

I quesiti definitivamente fissati e che figureranno all'ordine del giorno del congresso, sono i seguenti:

« 1. Sul progetto di legge parlamentare per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

« 2. Sul progetto di legge per la tutela degli operai nelle fabbriche, e per l'indennizzo loro spettante in casi d'inforniti.

« 3. Sulla concorrenza che il lavoro dei carcerati reca alla produzione libera.

« 4. Sulle cause dell'emigrazione in Italia e sui mezzi pratici per regolarla e limitarne le dannose conseguenze.

« 5. Sui mezzi più opportuni per concorrere all'abrogazione dei regolamenti che danno sanzione ufficiale al meretricio. »

Ai quesiti suaccennati altri potranno aggiungersi per iniziativa delle Società e sempre che la commissione ne riconosca la convenienza.

A questo proposito essa rende noto fin da ora che fra i quesiti d'iniziativa sociale da porsi all'ordine del giorno, terrà il primo posto quello presentato dalla Consociazione repubblicana di Faenza col quale il congresso viene invitato a discutere e a pronunciarsi « sul contegno da tenersi dalle Società affratellate nelle future lotte elettorali dopo l'avvenuto allargamento del suffragio politico. »

La commissione direttiva ha deciso di metterlo all'ordine del giorno, trovando esso naturale spiegazione nelle incertezze manifestatesi in seguito alla promulgazione della nuova legge elettorale.

Le Società affratellate hanno tempo fino al 16 maggio prossimo, per far giungere alla commissione direttiva le proposte di loro iniziativa.

La commissione direttiva, sta ora occupandosi attivamente per coordinare quanto meglio possibile il congresso colle feste d'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini, come pure per ottenere il consueto ribasso ferroviario per i rappresentanti che vi intervengono dalle varie provincie.

CORRIERE VENETO

DA TREVISO

27 aprile.

San Liberale e il 27 aprile

Si dice che trovandosi due o tre anni prima di morire il vescovo Zinelli a braccetto del suo caudatario, non sorvendogli troppo bene le sue gambe, avvenisse questo dialoghetto:

V. Brutti anni, caro caudatario, brutti anni! Il governo degli usurpatori ci vuole polverizzati.

C. Eccellenza illustrissima, sì.

V. Per santa Brigida! tutto va a rotoli se non cerchiamo in qualche modo di salvare la santa bottega... ossia i nostri più che sacrosanti diritti.

C. Eccellenza illustrissima, sì.

V. Eh, ha un bel dire lei, caro caudatario, sempre di sì, ma... come si fa?

C. Rappresaglia, eccellenza illustrissima, rappresaglia. — E tali parole pronunciava a fior di labbra come chi teme di averla detta troppo grossa.

V. Bravo, caudatario, bravo, dice benissimo: rappresaglia. — E paternamente il vescovo prendeva fra le due dita la guancia pienotta e rubiconda del prelado che a tale atto di degnazione dell'Eccellenza sua, gon-

golante di gioia, fece una smorfia di compiacenza e un crac avvertì che la brettella dei suoi calzoni si era spezzata.

Il vescovo fece le viste di non essersi accorto dell'espansiva riconoscenza del suo adepto e seguì:

— Lei che mostra talento ci aiuti; cerchiamo, studiamo assieme l'attuazione di quel che ha detto.

C. Eccellenza illustrissima, sommessamente dirai: ci rubano le prebende e noi rubiamo alle loro mogli i denari pell'obolo di S. Pietro, ci rubano una festa, e noi rubiamo loro una festa, ci rubano...

V. Eh basta, caro caudatario, basta! vi ho compreso a meraviglia. — Ma quando si può cominciare?

C. Ogni occasione che si presenta è buona, Eccellenza illustrissima: veda, per esempio, da qui ad un mese c'è la ricorrenza del Patrono della città S. Liberale, due giorni prima quella di S. Marco; troppe feste per gli operai.

V. Ma bene! si copre la cosa; predicherò: all'operaio è dannoso un seguito di feste, bisogna che lavori per procacciarsi il pane, sopprimi... quel santo in vero non m'è andato mai a sangue, ha un nome troppo liberale... sopprimi...

C. Sopprimi, sopprimi! meglio; trasporto.

V. Già, trasporto... ma... a quando, signor caudatario?

C. Alla domenica successiva, Eccellenza.

V. Ottimamente... e così o per farlo per nefas questi usurpatori dovranno assoggettarsi a quello che noi faremo, e se ci hanno tolto una festa del Natale, due della Pasqua e quelle di tante santissime Madonne che non ricordo, perderanno anche loro la festa del Patrono; e, caro caudatario, così a dirla fra noi, possiamo affermare che la nostra volontà va sopra alla legge. Che confusione! gran carteggio, caudatario! Il prefetto al ministro, il ministro al sindaco, il sindaco all'assessore, l'assessore a... a chi caudatario?

C. Anche a lei, Eccellenza, si figuri se non lo pregheranno di mutar di proposito!

V. E noi risponderemo: non possumus, non possumus, c'è di mezzo il benessere degli operai...

E da quel giorno venne stabilito dall'autorità ecclesiastica che il 27 aprile non fosse più la festa consacrata al Patrono della città e la trasportava alla domenica successiva e da quel giorno, come il vescovo aveva detto, si notò gran confusione nel 27 aprile essendosi visti alcuni uffici e negozi aperti al pubblico ed altri no, offrendo inconvenienti non piccoli come è facile a rilevare.

Anche quest'anno, e ciò si prevedeva, la questione fece capolino. Da un mese retro il giornale cittadino il *Progresso* tornò alla carica come aveva fatto la *Gazzetta* e, interrogata per ben due volte l'autorità amministrativa in argomento, finalmente questa gli fece pervenire il seguente comunicato:

« In codesto onorevole periodico torna ad agitarsi la questione, già sorta e risolta nel 1879, circa la festività di S. Liberale, Patrono di Treviso.

Ora come allora non può essere che uno il concetto risolutivo della con-

troveria, e cioè che l'autorità ecclesiastica determina il numero ed il tempo delle feste religiose indipendentemente dalla potestà laica, ma a quest'ultima spetta di limitarne il numero agli effetti civili. Ora il r. decreto 17 ottobre 1869 novera, è ben vero, la festa del Santo Patrono fra le feste riconosciute, ma nulla può prescrivere, nè prescrive di fatto, in ordine al tempo in cui la stessa deve celebrarsi in ogni singolo Comune, essendo ciò di esclusiva competenza dell'autorità ecclesiastica. »

Bella davvero! con questo comunicato la Prefettura cercò come Pijate lavarsi le mani, dando a comprendere che la questione era risolta! Ma che risolta d'Egitto? Il decreto 17 ottobre 1869 dice in termini generali che si deve ritenere come giorno festivo quello del Patrono del Comune e se, come è ben naturale, non si è occupato di indicare tutta la lunga litania dei Patroni dei singoli Comuni e i giorni ad essi consacrati, vuol dir forse per questo che sia lasciato, all'arbitrio di un vescovo di fare viaggiare il santo da un capo all'altro del calendario? Il tempo della festa per Treviso fu stabilito nel 27 aprile dacchè S. Liberale ebbe la fortuna invidiata di farla da Patrono e la consuetudine in questo caso ha forza di legge, checchè ne dica la Prefettura.

Del resto poi mi piace riferire che ciò che non ha fatto l'autorità amministrativa l'hanno fatto l'autorità giudiziaria e il buon senso dei cittadini, e oggi, tutti, dico tutti, i negozi e le officine son chiusi e così gli uffici, le banche, le agenzie di cambio, solo eccettuati, attento *Bacchiglione*, la Prefettura e il Municipio. — Nel latte si conoscono meglio le mosche, non c'è che dire. Siebel.

Asolo. — Il pretore Quaglio fu traslocato a Castel Franco.

Belluno. — Nelle prossime elezioni amministrative cessano per anzianità un consigliere provinciale del Distretto di Belluno, comm. G. G. Alvisi, due del Distretto di Pieve di Cadore, cav. dott. Gio. Solero e Genova Giuseppe ed uno del Distretto di Auronzo Gio. Cattaruzza.

Carbonera. — Il parroco per la ricorrenza della festa di San Marco proibì ai suonassero le campane per la scuola. Invano lo stesso commissario distrettuale si recò da lui a constatarne la negativa; fu sporta denuncia.

Mel. — Il consiglio di questo comune deliberò l'acquisto di 100 copie del libro del cav. G. B. Bellati sulla latteria sociale di Villa di Villa per distribuirlo come libro di premio nelle scuole.

Mestre. — Alla stazione i miglioramenti si succedono. Molto opportunamente venne da qualche giorno aumentata la illuminazione interna di cinque fanali che si rendevano necessari.

Pieve di Cadore. — Come avevano preannunziato quei capi famiglia tennero un'adunanza per la nomina dell'arcidiacono del Cadore, secondo l'antica costumanza ivi seguita. Fu scelto per votazione il M. R. Don Gaetano Monti, parroco di Longo.

Udine. — Il Comitato diocesano di Udine ha diretto una circolare ai parroci di quella Arcidiocesi, proponendo loro la istituzione in ogni parrocchia di una biblioteca cattolica circolante che possa porre un argine

al male, che procacciano tanti libri pestiferi che tuttoggiorno si fan cadere in mano alla gioventù, e che ne corrompono il cuore. Così il *Veneto Cattolico*. — E i liberali che cosa fanno? — Domenica p. v. negli uffici dell'Associazione agraria friulana terrà la sua prima riunione plenaria la commissione ordinatrice del concorso agrario regionale, che avrà luogo nell'agosto 1883 a Udine.

Venezia. — La camera di commercio chiese al municipio la istituzione di una piccola Borsa a Rialto.

Vicenza. — Il consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia approvò in una sua recente adunanza un contratto colla ditta Zancon per lavori di costruzione del fabbricato viaggiatori e di un pozzo nella farmata di Lerino sulla linea Torino-Venezia fra le stazioni di Vicenza e di Poiana.

CRONACA

Una prelezione. — Ieri (27) nella scuola di medicina all'ospedale il dott. Dante Cervesato, incaricato dell'insegnamento di pediatria presso la nostra Università, tenne la sua prelezione.

E' con vero piacere che si deve accogliere questo nuovo ramo d'insegnamento da noi finora dimenticato.

L'egregio prof. malgrado gli ostacoli che a chi tenta cose nuove si frappongono inevitabili — perchè, strano a dirsi, anche in medicina è alle nobili iniziative che si fa quasi sempre la guerra — inaugurando l'insegnamento delle malattie dei bambini, riempie una lacuna che dai medici coscienziosi doveva esser sentita. Della necessità che ai giovani cultori della medicina sia preposta una guida anche nella difficile arte di conoscere i morbidi della prima età, tanto difusi e trascurati, trattò il dott. Cervesato ampiamente, facendo anzi questo il soggetto principale della sua prima lezione, mettendo piena convinzione nell'eletto uditorio. Accennò anche alla storia della pediatria, e ai nomi di quegli illustri che coltivandola — e furono pur troppo quasi tutti stranieri — si resero benemeriti non solo della scienza ma dell'umanità. Ridire tutte le considerazioni, esposte dal prof. Cervesato, non sarebbe qui opportuno: abbiamo però il piacere di constatare, che in questa prelezione non vi fu pompa di retorica, e di gonfie frasi, che spesso male ricoprono la povertà del pensiero: fu invece un discorso tutto ispirato da vedute scientifiche, ornato di quella semplice veste che dovrebbe esser ormai un po' più di moda.

Speriamo che il Consiglio Ospitaliero sia ora propizio al nuovo insegnamento sappiamo già e rileviamo con molto piacere, che il chiar. prof. De Giovanni ha messo fino dal primo gennaio scorso, a disposizione del dott. Cervesato il locale dell'ambulatorio di clinica Medica, ogni giorno dalle 2 alle 4, per la visita dei bambini.

Al nuovo insegnante le più sincere congratulazioni.

Banca Veneta. — Nell'assemblea generale tenutasi qui in Padova il 24 corrente furono fatte le seguenti nomine:

Consiglieri d'amministrazione: Giovanelli principe Giuseppe (riel.) — Brandolin conte Annibale (riel.) — Errera Angelo (riel.) — Levi Cesare del fu Abramo — Moschini cav. Carlo (riel.) — Levi Civita cav. avv. Giacomo — Rocchetti cav. Paolo (riel.) — Papafava conte Alberto (riel.) — Dolfin conte Francesco di Carlo — Miniscalchi conte Marco.

Censori: Debenedetti dott. Mattia — Gasparini Giorgio (riel.) — Moschini Giacomo (riel.).

Ostriche. — Nei mesi di Maggio, Giugno, Luglio ed Agosto, è vietata la pesca e la vendita delle ostriche.

Chiunque nei suddetti mesi ne facesse lo smercio andrà incontro a puzioni.

Avviso dunque cui tocchi, ed avviso del pari ai consumatori poichè tali

disposizioni sono date in nome dell'igiene.

La cuccagna. — Domenica prossima alle ore 5 pom. nel vicino Ponte di Brenta avrà luogo lo spettacolo della Cuccagna.

I cittadini che penseranno di accorrervi potranno passarvi una bella giornata, tanto più che il trattenimento sarà rallegrato anche dalla banda Sociale.

Speriamo che Giove Pluvio non ne faccia una delle sue; esso ha troppo danneggiate le fiere perchè voglia torre agli esercenti dell'ameno paesello del nostro suburbio i vantaggi provenienti dall'accorrervi domenica tanta gente, come senza dubbio dovrà avvenire se egli fa il matto.

Smarrimento. — Un povero carrettiere venendo dallo stallo in Via Gigantessa alla Piazza dei Frutti e di là per via del Sale e via Beccherie e poscia per gli Eremitani alle mura fino al magazzino Maluta fuori di Porta Codalunga ha perduto un taccuino di pelle con entro lire 300 circa. Chi lo portasse al municipio ricaverrebbe competente mancia.

Una al di. — Tra due contadini. — Prestami il tuo asino: debbo fare una giterella a Padova.

— Volentieri, compare; ma l'ho prestato proprio ora, e non posso dartelo.

In quel momento un raggio sonoro viene a sbugiardare il compare.

— Potevi ricusarmelo francamente. Senti come ti smentisce?

— Ah! tu dunque credi più alla voce di un asino, che a quella del tuo compare?

Bollettino dello Stato Civile del 25

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.

Matrimoni. — Fabruzzi Leonardo di Antonio, macellaio, celibe, con Scudella Vittoria Anna Luigia fu Antonio, caffettiera nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Boromeo Litame Teresa fu Giuseppe, cucitrice, coniugata, di anni 42 mesi 4. — Cortivo Luigi di Gio. Batt. di anni 24, rimessaio, celibe. — Rizzo Antonio fu Bernardo, di anni 79, possidente, coniugato. Tutti di Padova.

del 26.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0.

Morti. — Mattiuzzi Giuseppe fu Pietro, d'anni 58, calzolaio, coniugato — Cavallini Pietro fu Giulio, d'anni 68 mesi 7, industriale, coniugato — Paganin Rusato Domenica di Angelo, d'anni 23, villica, coniugata. Una bambina esposta dell'età di 11 giorni. — Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 — *Facciamo divorzio!* — *Il cantico dei cantici.*

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

I nostri intimi non furono recitati come si aveva il diritto di attenderci dalla compagnia Pietriboni.

Gli artisti parevano stracchi, svogliati, riescirono ottimamente a render noiosa la bella commedia di Sardou.

Ricordo che stassera — penultima recita della stagione — c'è la beneficiata della signora Fantecchi-Pietriboni.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA
Udienza del 26.

Sedeva sul banco degli accusati certo Angelo Perazzolo detto Acquarolo, di Pernumia, imputato di ferite su certo Forlino, pure di Pernumia.

La difesa era sostenuta dall'avv. Manfredini; fungeva da P. M. il cav. Galletti.

Il Perazzolo, in seguito a verdetto affermativo dei giurati, veniva condannato ad anni due di carcere, computatogli però il sofferto.

Udienza del 27.

Venne svolto processo contro certo Luigi Minella, imputato di furto.

In seguito a verdetto dei giurati,

questi veniva condannato ad anni cinque di reclusione. Sopra difesa dell'avv. Porto Vito i giurati gli concessero le circostanze attenuanti per quanto si trattasse di un recidivo.

Anche in questo processo fungeva da P. M. il cav. Galletti.

Beniamino Maccaluso

La Corte di Cassazione di Roma, pronunciava ieri l'altro la sentenza definitiva nella causa contro il Maccaluso, l'uomo che scagliò la rivoltella nella Camera all'indirizzo dell'on. Depretis.

La difesa domandava che venisse annullata la sentenza della Corte di Appello:

1° perchè non erasi permesso al Maccaluso di presentare i testimoni che egli intendeva produrre a difesa; 2° perchè la sentenza della Corte d'Appello condanna il Maccaluso come colpevole di violenza gravi, mentre le violenze non esistono, il che è confermato dal fatto e dalla sentenza del Tribunale;

3° perchè la sentenza condanna il Maccaluso anche per porto d'armi abusivo, aggiungendovi l'aggravante dell'essere persona diffamata mentre la diffamazione non esiste.

L'avv. Tutino svolse questi motivi nell'udienza dell'altro ieri: ma la Corte di Cassazione respingendoli tutti, confermò la sentenza che condanna il Maccaluso a cinque anni di carcere per violenze gravi contro un funzionario dell'ordine amministrativo.

Libertà di stampa in Italia

Ieri (27) alle Assise di Milano si finì il processo contro i giovani della Società Democratica della Gioventù per aver stampato e diffuso un manifesto.

Tutti gli imputati furono dichiarati colpevoli:

1. Di voto di distruzione dell'Ordine monarchico costituzionale.

2. Di adesione alla forma di governo repubblicano.

3. Di affermazioni scritte e stampate di natura tale da eccitare lo sprezzo e l'odio contro gli ordini costituzionali vigenti.

Le condanne furono gravissime.

Per i giovani maggiorenni d'età: giorni 21 di carcere e lire 1100 di multa.

Per i minorenni, giorni 12 di carcere e L. 551 di multa.

Per un giovane minore di 18 anni L. 151 di multa e giorni 7 di carcere. I giovani ricorrono in Cassazione.

Sempre la libertà di stampa

Il giovane Cesare Parra redattore responsabile dell'*Indicatore Livornese*, fu condannato dalla Corte d'Assise, per alcuni articoli incriminati, a 28 mesi di carcere e L. 4200 di multa. Ricorre in Cassazione.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Tutte le amministrazioni civili e militari dello Stato debbono trasmettere per il 15 maggio al Ministero del Tesoro i quadri specializzati degli impiegati, onde si abbia modo di stabilire il servizio della Cassa-pensioni.

L'Italia in Abissinia

Si assicura che il governo italiano invierà quanto prima al sultano di Abissinia una ambasciata di cui faranno parte un funzionario diplomatico e i viaggiatori Cecchi e Antonelli. L'ambasciata porterà al sultano i doni del Re e avrà l'incarico di concludere un trattato di commercio con quello stato.

Nuova società

di navigazione a vapore

Si è costituita in Napoli con il capitale di L. 500,000 diviso in 1000 azioni di L. 500 ciascuna, la Nuova Società napoletana di navigazione a vapore.

Il capitale è quasi per intero formato dai quattro piroscafi denominati: *L'Isolano*, *La Nuova Risposta*, *La Margherita*, *Il Fieramosca*, i quali complessivamente rappresentano un valore di lire 460,357.

Statistica giudiziaria

Il *Bollettino* del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica un decreto che istituisce una Commissione di statistica giudiziaria e contiene altre di-

sposizioni per regolare la pubblicazione annuale delle statistiche giudiziarie sia in materia civile che penale.

Il decreto è preceduto da una bella relazione di Zanardelli sull'importanza della statistica giudiziaria.

Bovio a Milano

Ebbe splendido successo al teatro di S. Radegonda la conferenza tenuta dal prof. Bovio sui partiti politici in Italia e sul compito della prossima legislatura, creata dalla nuova legge elettorale.

Il teatro era affollato e vi assistevano pure parecchie signore.

Il discorso è stato elevatissimo, e non sono mancati entusiastici applausi.

Da vive acclamazioni è stata accolta la proposta del deputato Mussi di inviare un saluto a Napoli.

Tutto è proceduto senza inconvenienti.

Il Papa e i Vespri

L'*Osservatore Romano* pubblica una grave lettera diretta dal Pontefice all'episcopato siciliano per la commemorazione del Vespro.

In essa il Pontefice protesta altamente contro le accuse lanciate ai papi, e afferma che questi favorirono sempre la Sicilia.

Enumera gli atti dei pontefici favorevoli ai Siciliani, percorrendo un lungo periodo della storia.

Loda il contegno dei vescovi siciliani.

Notizie estere

Il Consiglio municipale di Parigi intende contrarre un nuovo prestito per azioni, di 400 milioni da erogarsi in nuovi lavori pubblici.

Darwin e Newton

Le esequie di Carlo Darwin alla chiesa dell'abbazia di Westminster (panteon dei grandi uomini inglesi) furono solennissime.

La salma del primo naturalista moderno fu seppellita presso quella del primo astronomo e matematico Newton.

Stragi di ebrei

Telegrafano da Pietroburgo che in Kaminick governo di Podolia una turba furibonda incendiò il 25 aprile il quartiere israelita, uccise parecchi ebrei, gettò nelle fiamme molte donne e fanciulli. La strage durò fino a tarda notte.

Ebrei e Nikilisti

L'*Herold* ha appreso da testimoni oculari che circolano proclami stampati diretti agli ebrei nei quali si invitano questi a far causa comune col nikilismo. L'autorizzata conferenza di notabili ebrei domanda al governo che voglia indennizzare gli ebrei saccheggianti, perchè l'inerzia degli agenti governativi diede causa ai tumultuanti.

SAN PAOLO

Quantunque il nostro bibliotecario se ne sia già occupato, pubblichiamo volentieri questo articolo sull'ultimo lavoro di quel potente ingegno che è il Trezza:

E' un novo trionfo della ragione umana sulla cieca fede, è un raggio di luce che squarcia una fitta di tenebre, e le foga.

Il Trezza del *Lucrezio* è andato più avanti col *S. Paolo*. Il *Lucrezio* era una rivendicazione, il *S. Paolo* è una vittoria — ma duplice vittoria. Abbandonando il mito del santo, nella ricostruzione dell'uomo, ha debellato la idea religiosa cattolica: ma ancora ha dimostrato a chiare note che il positivismo, in Italia, per opera di insigni cultori, fa passi da gigante, e invaderà scienze, lettere ed arti.

Invero è notevolissimo il fatto del progredire dell'idea positivista, fino a pochi anni addietro abborrite e vilipesa. Nella lotta, che va facendosi sempre più accanita tra la scienza e l'ignoranza, tra la ragione e la fede, l'Italia oggidì porta un buon contin-

gente di robusti pensatori, che dalle altre nazioni potrebbero esserci invidiati; e attorno a questi pensatori crescono e cresceranno discepoli, — legione che abatterà i propugnacoli del cielo e dell'ascetismo, per condurre al trionfo della terra e dell'umanità.

Tornando al *S. Paolo* del Trezza, questi serenamente ha affrontato la terribile figura dell'apostolo, cui la chiesa tributa i massimi onori perchè in lui riconosce il principe de' suoi edificatori; ma il *S. Paolo* del pensatore veronese non è quello del Baur, del Rénan, del Sabatier, — è l'uomo reale che ci comparisce davanti, notomizzato dal psicologo positivo, il quale sa dare la ragione di certi fatti, li spiega senza l'aiuto del soprannaturale, denuda l'asceta nemico della terra, seguendolo attraverso le fasi principali della vita, investigandolo negli scritti. E tutto con una logica serrata, stringente, evidente, non irta di difficoltà, ma rivestita di una forma piacevole, chiara, viva, eletta, che talvolta tocca alla poesia.

E quante belle idee, sovranamente vere, sono sparse nel libro!

Come quando nella prefazione l'autore dice che « le leggi dell'essere... la scienza le discopre, la ragione le adora, e l'uomo si redime, senza dei, senza pontefici, senza chiese »; o quando nel cap. 1° confessa d'aver imparato « che non basta conquistarsi la verità, quando la si tien scissa dalle moltitudini pasciute di bugia, che non di rado gli assurdi del sentimento prevalgono sulle certezze della ragione, quando trovano interpreti ardenti a propagarli nella società che se ne piace, ed accoglie le nuove catene come una liberazione dal cielo »; o quando domandasi « oggi chi non sa che di quegli Iddii prodotti dal sentimento non rimangono che pochi avanzi destinati a perire? che la fede creatrice del miracolo s'è disciolta all'apparire delle scienze biologiche? »

Senonchè a torto parmi l'imprecazione: « Ben ti sta, superba scienza! i tuoi trionfi non arrivano al millesimo paragonati con quelli della fede. Tu siediti beata nelle cime olimpiche del tuo tempo sereno, e guardi serridendo passare di sotto il torrente della demenza ».

La scienza, sopraffatta dalla demenza degli asceti e condannata a una morte eterna, risorse, e dopo un letargo secolare. Ma la scienza, che poggia agli ideali più sublimi della ragione umana, che in nome di questa rivendica all'uomo la terra, è del presente secolo, è giovanissima, e pure ha percorso di molto cammino. Né sono olimpici pensatori gli scienziati; sono sereni, calmi, lavoratori, perchè la verità non scaturisce dalla foga passionata dell'eloquio o dello scritto, ma dell'evidenza e persuasione dei fatti, e sapranno convertire il vero scientifico in un sentimento che si maturi in tutto l'uomo, lo rinnovi dal suo profondo, ne raccenda gli spiriti.

Lo stesso Trezza quando esclama: « quanto è diversa (dalla redenzione di S. Paolo) la redenzione della natura, come ce la porge la scienza umana! »; quando assevera che « l'idea trionfa sempre », abbandona il suo scetticismo, — egli, il pensatore audace, che col suo libro, dove offre lo spettacolo d'un grande malato, ha guadagnato una battaglia per l'idea, per la ragione.

CIRO.

Piove di Sacco, li 24 aprile.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 28 aprile

Seduta antimeridiana. — Apresi alle ore 10.15 la seduta per petizioni. Una petizione del municipio di Carrara chiedente che si fissi alla provincia un limite per le imposte dirette ed una del Consiglio Comunale di Castel di Piano per allievamento degli agravi comunali offrono occasione a Cavalletto di raccomandare la perequazione fondiaria, che viene combattuta da Dalla Rocca.

Magliani presenta sull'istante il progetto di legge che dichiara di urgenza su proposta di **Trompeo**.
Le due petizioni, dopo ciò inviati ai ministeri delle finanze e dell'interno.

Una petizione degli abitanti di **Grassano** per l'incanalamento del Volturno inviata al ministero dei lavori pubblici.

Su molte altre petizioni votasi l'ordine del giorno puro e semplice ed altre inviati agli archivi.

La seduta sciogliesi a ore 12 m.

Seduta pomeridiana

Si apre la seduta alle 2.15.

Riprendesi la discussione della legge sul riordinamento dell'esercito.

Di Rudinà osserva che il disegno di legge si propone di portare il nostro esercito di prima linea a 427.000 soldati, più 20.000 alpini e 190.000 di milizia mobile. Sono gravi però i sacrifici cui si va incontro, e ciò impone il dovere di studiare se abbiavi modo di scemarli, utilizzando tutte le forze valide del paese, e ordinando una seconda linea numerosa e forte. Dice che le maggiori spese son necessarie, e che è tempo che la finanza si sacrifichi all'esercito, come per tanti anni si è sacrificato questo alla finanza — e termina pregando il ministro a conservare tutti i 40 battaglioni di bersaglieri, soldati simpatici al paese, e benemeriti della patria.

Branca è disposto ad approvare non solo l'aumento richiesto, ma occorrendo anche un maggiore.

Massari motiva il suo voto favorevole alla legge, e rettifica alcune citazioni di **Favale** relative alla politica finanziaria di Cavour.

De Bascourt è contrario in massima ai congedi anticipati e alla breve ferma sotto le armi.

Polloux tiensi in dovere di difendere i precedenti ministri della guerra, coi quali collaborò, dall'accusa di avere chiesto e ottenuto maggiori somme per l'esercito senza poi avere un aumento di forza nazionale. Respinge le accuse, dimostrando i progressi fatti.

Dopo ciò si delibera dopo lunga discussione che il trattato di commercio colla Francia debba incominciarsi a trattare martedì.

SENATO

Seduta del 28 aprile

Riprendesi lo scrutinio di lista.

Brioschi dice che il presente progetto di legge nacque fra le tenebre e contraddice ad una precedente deliberazione della Camera. Protesta di non avere né amore, né odio verso lo scrutinio di lista. Nessuno ancora spiegò le formule che lo scrutinio sia complemento o correttivo del suffragio largo. Il problema fu scientificamente male posto. Trattasi della applicazione del grande principio della rappresentanza in una proporzione che affatica la mente dei grandi pensatori, siccome la più grande riforma da introdursi nel sistema rappresentativo.

Constata che la larga applicazione della rappresentanza proporzionale, in Spagna diede eccellenti risultati. Esamina il sistema del voto limitato, e lo crede inferiore ad ogni altro sistema d'applicazione del quoziente. Prova con esempi che l'applicazione diretta, semplice dello scrutinio di lista peggiora la condizione delle minoranze. La rappresentanza delle minoranze avrà per effetto di determinare chiaramente i partiti e di disciplinarli.

Non intende come mai la Camera abbia potuto lasciare in arbitrio del ministro dell'interno di fissare definitivamente il numero dei collegi a voto limitato. Pensa dovrebbesi tornare al primitivo progetto ministeriale, o aumentare il più possibile i collegi a cinque deputati. Non fa proposte, e riserbasi di parlare contro il ballottaggio nei collegi a voto limitato.

Majorana dice che l'attuale progetto ha uno scopo ancora più alto quello dell'allargamento del suffragio. Dimostra che l'intensità del voto agli elettori rimane proporzionalmente identica a qualunque sia il numero dei deputati per i quali votano. Lo squilibrio d'intensità avverasi soltanto nei collegi a lista limitata. Combatte questa istituzione e reputa che, in qualunque caso, dovrebbesi per minor male abolire il ballottaggio; dice che anche per le seconde votazioni dovrebbe almeno promettersi la votazione libera.

Digny osserva che le leggi di riforme elettorali esaurono il corpo elettorale esistente. Non conveniva mettere avanti la nuova legge organica politica prima dell'intervento del corpo elettorale nuovo. Combatte lo scrutinio di lista perchè vulnera

l'elettore il quale per far riuscire il suo candidato, sarà costretto a subire altri nomi da lui ignorati. Insiste sugli inconvenienti dello scrutinio e afferma che dappertutto ove fu introdotto venna abolito o diede prevalenza al concetto della rappresentanza delle minoranze. Come è applicata nel progetto, questa rappresentanza è derisoria.

Canonico crede non esservi ragioni sufficienti per respingere il progetto o modificarlo.

La seduta è levata alle 6.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

L'on. ministro della pubblica istruzione avrebbe stabilito di abbandonare per ora la sua proposta circa l'aumento di due decimi dallo stipendio dei maestri elementari.

Il giornale ufficioso

Para che l'on. Depretis abbia rinunciato affatto all'idea di fondare un giornale ufficioso. La questione sarebbe stata portata in Consiglio dei ministri, ma due di essi si sarebbero opposti; l'uno perchè contrario al sistema dei giornali ufficiosi, l'altro perchè opinava che il ministero dovesse continuare a valersi di un giornale che è stato già per molto tempo organo del Depretis.

Chi così opinava sarebbe stato il ministro della pubblica istruzione, e le di lui insistenze fecero rinunciare il Depretis all'idea di fondare il nuovo giornale ufficioso.

Marengo in America

Il commendatore Leopoldo Marengo partirà, nei primi del prossimo mese di maggio, per l'America. L'egregio letterato si propone di tenere colà conferenze di letteratura e di storia europea; ma ciò non gli ha impedito di accettare una missione di carattere politico e diplomatico, che l'on. Mancini gli ha affidato. Il Marengo si tratterà in America otto mesi.

I documenti su Assab

Il **Libro Verde** intorno ad Assab sta componendo. Ai gabinetti esteri, rispettivamente interessati, è stata data visione dei rapporti, ove sono esposte le comunicazioni avute con essi dai nostri agenti diplomatici.

Ci si assicura essere infondata la voce che nelle proposte del governo italiano per Assab sia stato prescelto il sistema di colonizzazione inglese.

Per la Sardegna

La commissione sul servizio marittimo della Sardegna approvò la convenzione tra le società Rubattino e Florio, ed autorizzò l'on. Di Lenna a presentare un' apposita relazione.

Notizie estere

La Francia e la Spagna hanno presi gli opportuni accordi, la prima per indennizzare le vittime spagnuole di Saïda, la seconda per indennizzare i francesi vittime della insurrezione nella cantonalità cubana carlista.

Le nuove ferrovie austriache

Nel comitato ferroviario parlamentare, il ministro delle finanze austro-ungarico dichiarò che intende coprire le spese delle progettate costruzioni ferroviarie mediante una operazione di credito.

In Grecia

La **Politische Correspondenz** a Vienna dà conto di un'inchiesta parlamentare fatta dalla Camera di Atene, inchiesta che avrebbe messo in luce scandalose malversazioni. Una parte della Commissione sarebbe disposta a mettere sotto accusa i due ex ministri delle finanze Sotiropulos e Papamichalopoulos perchè essi avrebbero avuto notizia di quelle malversazioni: altri affermano che la Commissione presenterà alla Camera il risultato della sua inchiesta senza formulare accuse. Resta a sapere se la Camera

dopo avere intesa l'accusa, metterà o no i ministri sotto processo.

GAZZETTINO

Gli agricoltori e la prima Società Ungherese

La notizia comunicata ai nostri lettori sulla venuta in Italia della solidissima Istituzione ad operarvi nell'importante ramo di Assicurazione contro la caduta della Grandine, la **Prima Società Ungherese**, fu accolta con vero favore dai nostri agricoltori, i quali — da quanto ci venne riferito — già furono numerosi a firmare con essa, ed alle sue vantaggiose condizioni, contratti di Assicurazione. La **Prima Società Ungherese** ritene non sufficiente ancora in Italia il numero delle Compagnie operanti in questo ramo, ed è venuta non già coll'idea preconcetta di muovere concorrenza, ma coll'intendimento onesto di associarsi alle altre compagnie meritevoli di fiducia, per estendere sempre più quivi il previdente principio dell'Assicurazione Grandine a prò della laboriosa classe degli agricoltori, così esposta alle ingiurie del tempo.

La sua invidiabile situazione finanziaria è ormai a tutti nota. Quella morale è indiscutibile, per poco che uno si soffermi sui nomi dei distinti personaggi che fanno parte del Consiglio d'Amministrazione e dei signori Direttori che presiedono al movimento degli affari, e si tenga conto del grado di prosperità e di considerazione, che essa seppe raggiungere sempre onestamente operando in 24 anni di esistenza.

A noi adunque non rimane che a far voti perchè questa potente Istituzione sia per essere, come lo merita, convenientemente apprezzata dai proprietari agricoli, i quali vorranno esserle di valido appoggio, onde fino da quest'anno trovi quel desiderato sviluppo, a compenso dei buoni intendimenti, coi quali è venuta stabilirsi tra noi.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PLYMOUTH, 27. — Pierola ex presidente del Perù è arrivato e recasi a Cherburgo.

SOFIA, 27. — Il ministro della guerra Kryloff è dimissionario. Gli succede Lessowk. Il principe recasi per una ventina di giorni a Darmstadt.

COSTANTINOPOLI, 27. — Assicurasi che la commissione per le riforme, recentemente istituita, si convertirà in un ministero delle riforme generali per la Turchia e l'Anatolia con Said pascià governatore di Scio come titolare.

Quattro ufficiali tedeschi, un colonnello di stato maggiore e tre capitani d'artiglieria, cavalleria e infanteria, sono attesi immediatamente per entrare nell'armata turca.

Noailles è arrivato.

TOLONE, 27. — Dopo il varo, il **Foudroyant**, spinto da forte vento ovest, ruppe le catene e arenò sulla costa. — Provvedesi a rimetterlo a gala.

CAIRO, 27. — L'inchiesta del Consiglio di guerra procede lentamente. Dicesi che degli alti funzionari sono implicati nel complotto.

LONDRA, 27. — Ramson confessò di avere avvelenato suo cognato. Egli verrà giustiziato stamane.

PARIGI, 27. — La **Republique Française** ha da Barcellona. L'agitazione è ricominciata: la folla percorre le strade. Molti portano il berretto rosso catalano.

MADRID, 27. — La Camera approvò l'art. 1 del progetto sulla conversione del debito pubblico.

LONDRA, 27. — Camera dei Comuni. — Dilke dà notizie sui disordini di Balta; ne attende i particolari e li comunicherà.

FILIPPOLI, 28. — Malgrado il rifiuto del principe di Bulgaria di ricevere le deputazioni che vengono a parlargli della situazione, queste continuano ad arrivare. Grande fermento a Sofia.

VIENNA, 27. — Volkenstein ritornerà prossimamente al suo posto di ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo.

Slavy — deciso da gran tempo di dimettersi — colse occasione dalla votazione sul credito per la pacificazione delle provincie insorte, per effettuare il suo proposito.

ROMA, 28. — **Gazzetta Ufficiale** — Varie ed erronee supposizioni, polemiche, ed apprezzamenti contenuti in questi ultimi tempi in alcuni giornali intorno a propositi e fatti attribuiti al governo italiano, e alla parte che esso prende a negoziati con le potenze

estere, obbligano il ministero a dichiarare ancora una volta ch'esso non ha né riconosce verun giornale quale ufficio interpretare autorizzato del suo pensiero e della sua azione politica.

WASHINGTON, 27. — Arthur promise a parecchie persone che lo sollecitarono, che pregherà la Russia di proteggere gl'israeliti.

Il filosofo Emerson è morto.

PIETROBURGO, 27. — Il **Journal de Saint Petersburg** biasima il voto della Camera greca contro Comunduros come un atto d'ingratitude.

BERLINO, 28. — Furono eletti membri dell'ufficio della presidenza del Reichstag: Levatov, conservatore; Franckenstein, clericale; ed Ackermann, conservatore.

LONDRA, 28. — Comuni — il bill sulla corruzione elettorale fu approvato in seconda lettura.

KIEW, 28. — La partenza degli israeliti espulsi cominciò oggi nel solo quartiere di Podol; 600 alloggi rimangono sfitati.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della

GRANDINE

costituita in Milano nel 1857

e premiata con Medaglia d'Oro all'Espos. Naz. di Milano nell'anno 1881

ESERCIZIO XXVI

Agenzia Principale di Padova, Via Municipio, N. 4.

Questa Società che, per l'estensione dei suoi affari, pel principio sul quale si fonda, per la regolarità della sua Amministrazione e per beneficii che ha recato alla nostra Agricoltura, veniva dal Giuri dell'Esposizione Nazionale del 1881 insignita del premio della **Medaglia d'oro**, apre sotto i migliori auspici l'**Esercizio 1882**.

Rafforzata di un **ragguardevole fondo di riserva** ottenuto nelle ultime annate, avendo **puntualmente** e con **speciali agevolazioni** saldato **integralmente** tutti i compensi dei danni, l'Assemblea Generale deliberava di **sospendere la cambiale di soprattassa**, disponendo nuove misure per l'aumento del capitale di riserva onde presentare maggiori garanzie ai propri assicurati.

Questa Società, la quale nel corso di **25 anni** ha operato sopra il valore di oltre **un miliardo** di lire, compensando danni per più di **60 milioni**, vuole rispondere alla sua missione ch'è di **assicurare non col lucro ma colla potenza delle mutualità**, se, come ritiene, sarà sempre sorretta dall'appoggio e dal concorso dei previdenti proprietari ed agricoltori che l'hanno fino ad ora sostenuta.

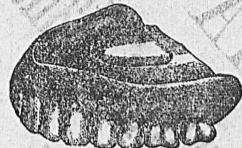
L'Agente Principale

L. Crescini e C.

2703

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'**Albergo della Croce d'Oro** ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

AVVISO

La Ditta **Nicolò Sanavio** traslocò il proprio negozio di mobiglie all'angolo di Via Torricelle nell'ex negozio Carozza.

Di ciò avverte la propria clientela, come pure che tiene ricco assortimento di mobiglie di ogni specie nonché stoffe, tendine ecc. ecc.

Continuerà pure a ricevere commissioni; il tutto a prezzi modicissimi e massima sollecitudine ed esattezza. 2715

Municipio di Brescia GRANDE Lotteria Nazionale

DI BENEFICENZA

Approvata con R. D. 14 febb. 1882

TRE ESTRAZIONI due preliminari — una principale, ciascuna con premi speciali.

Numero 1723 Premi

Primo Premio L. 100,000

Prezzo di caduna biglietto L. UNA

La lotteria è composta di **750.000** biglietti divisi in 750 serie di mille numeri cadauna.

I premi delle estrazioni preliminari sono in oggetti d'oro, d'argento e dell'industria Bresciana. — I premi della estrazione **principale**, fra cui quello di lire 100,000, saranno in oggetti di oro e di argento del valore **effettivo**.

Le Estrazioni non si faranno col sistema tenuto nella Lotteria di Milano, ma si farà invece estrazione di una Serie e di un Numero per ogni singolo premio.

Per convincersi degli speciali vantaggi della Lotteria leggasi il programma che si distribuisce gratis.

In **Brescia** presso gli Uffici Municipali. In **Milano** presso Fran. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

NB. Chi desidera incaricarsi della rivendita si rivolga esclusivamente alla Ditta **Fran. Compagnoni** di Milano. 2721

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Peirano** di Genova
Medicina Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

Società Generale Italiana

(Vedi 4. Pagina)

GUARIGION INFALLIBILE

E GARANTITA

DEI



mediante l'**Ecrisontylon Zulin**, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in **Padova** presso le farmacie **Uliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi** e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'**Ecrisontylon**.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'**Ecrisontylon** la firma autografa dei proprietari. 2666

Blaschke & Co. Padova

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di mutue assicurazioni a quota fissa

contro i danni dell'incendio e della grandine

SEDENTE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante e seppe talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri.

In così breve lasso di tempo essa ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di **mezzo milione** di lire. Nel solo ramo **Incendio** a tutto il '31 Dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre **centosessantatre milioni** di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia che gode ovunque, ed una garanzia per i suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i felici risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni **Grandine** a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla Tariffa sotto segnata.

2709

La Direzione Generale.

Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Fumento, Avena, Foglia, Gelsi	L. 3,50
Riso, Granoturco, Lino	» 5,00
Canape	» 7,00
Tabacco	» 10,00
Uva, Frutta, Ortoglie in genere	» 12,00

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro soli vendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunzi pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO (del fu Prof. Girolamo Pagliano)
PIETRO PAGLIANO

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)**

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro	L. 3,50
» » da mezzo Litro	» 1,50

SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 maggio per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra **partirà il Vapore**

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per *Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao* ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company.*

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** Via S. Lorenzo, num. 8, **Genova.**
— In **Milano** al sig. **F. Ballestrero**, agente, via Mercanti, 2. 2676

MEDAGLIA D'ARGENTO

Deposito e Vendita in ogni città d'Italia con Esportazione

Lettere e Telegrammi Zanini Benigno, Milano

ESPRANNO
ZANINI
MILANO
1217
S. Angelo Vecchio

GRATIS
e richiesta si
pediscono listino e istruzioni.

TAMARINDO-ZANINI
CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE
il indicale garanzia per
evitare frodi
inganni.

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 2710

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

I sottoscritti dopo accurata analisi, dichiarano che l'olio di fegato di Merluzzo del Sig. **Otto Tempel d'Amburgo** ha un peso specifico di 0.927 a 17,5 gradi di Celsio. Ha un colore trasparente chiaro, quasi inodoro, ed è di un sapore molto gradevole. Perciò dichiarano l'olio del Sig. **Otto Tempel** essere un'olio di fegato di Merluzzo di qualità la più pura e buona e di somma efficacia e da raccomandarsi a preferenza d'ogni altro.

Firmati: **Profes. Dr. R. Fresenius Wiesbaden.**

Dott. A. Schottky, Breslavia perito giurato per le analisi Chimiche.

Dott. H. Fleck consigliere di corte e capo del R. Laboratorio Chimico di Bresda.

Trovasi in vendita al minuto in Padova presso la farmacia Bernardi e Durer Bachetti al Ponte di S. Leonardo — Farmacia Pianeri Mauro — Farmacia Luigi Cornello, al prezzo di **L. 2,50** il flacone.

Deposito generale per l'Italia presso la ditta Giuseppe Rossi via Doragrossa N. 22 Torino. 2720



Antica Fonte PEJO



L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunziati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imbricchi presso **Antica Fonte Pejo Borghetti.**

Il direttore **C. BORGHETTI.**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal signor **Pietro Cimogotto** Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro** e **C.** 2705

Avviso importante

Abbiamo il piacere di annunciare che col l'aprirsi della favorevole stagione, venne aperta in Milano Via Mazzini N. 6 una grande fabbrica della nostra bevanda **Zoedone.**

Questa fabbrica è allestita secondo il tipo della nostra di **Wrexham** (Inghilterra) dal nostro rappresentante sig. **Walsh, Chimico**, specialmente mandato in Italia a tale scopo, al quale solo è delegata la soprintendenza personale della produzione di questa deliziosa bevanda. La grande estensione di questo locale ci mette in grado di eseguire qualunque domanda, e la vicinanza alla Stazione ferroviaria è garanzia di prontezza nell'esecuzione di qualunque commissione. **Non sfidiamo tutto il mondo a produrre una bibita eguale alla Zoedone** sia pel sapore come per le qualità igieniche, ed è per queste sue prerogative che è entrata in uso nelle famiglie reali ed aristocratiche di tutte le nazioni civili ed ha riportato il più gran Premio all'Esposizione Alimentare di Londra 1881. Migliaia di certificati medici che riceviamo da qui e dai principali paesi, 12 mi-

lioni di bottiglie vendute nel 1881, sono le prove migliori che attestano la simpatia e predilezione accordata alla nostra deliziosa **Zoedone.**

Le Commissioni dell'Italia devono tutte essere indirizzate alla Ditta Concessionaria **A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 16.**

Id. Roma, Via di Pietra, 94.

The Zoedone Company Limited
Wrexham
Inghilterra

Si vende in casse di 12 bottiglie contenenti circa 750 grammi Zoedone a L. 18 la cassa.

» » di 12 bottiglie contenente circa 375 grammi Zoedone a L. 12 la cassa.

Si riprendono i vetri. — Sconto per partite. **Vendita in Padova** nella farmacia **Pianeri Mauro** e nel **Caffè Pedrocchi.** 163-4

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO